



COMUNE DI ROFRANO

(Provincia di Salerno)

Il primo di marzo u.s. il TAR Campania Sezione di Salerno ha dichiarato inammissibile, il ricorso presentato dal Comune avverso il verbale della conferenza dei servizi del 29/12/2015 con cui l'ATO aveva determinato il trasferimento del servizio idrico alla COSANC. Tralasciando le idiozie che qualche "webete" posta sui social, è doveroso fare chiarezza sullo stato dell'arte della controversia tra il Comune di Rofrano e l'ATO/CONSAC, per quanto concerne la gestione del servizio idrico.

Il 24 di dicembre 2015, l'Autorità di Ambito aveva convocato il Comune di Rofrano, per la seduta del 29.12.2015, onde procedere alla definizione degli aspetti operativi connessi al trasferimento delle infrastrutture e degli impianti afferenti al servizio idrico integrato, alla CONSAC, e, al subentro di quest'ultima nella gestione dei servizi comunali. La convocazione, inoltre, era stata inviata al Comune di Rofrano, a mezzo fax, il 24.12.2015, alle ore 13.32, ossia nella tardissima mattinata della vigilia di Natale, quando gli uffici comunali erano ormai chiusi per le festività, senza considerare che precedentemente era già stato programmato un Consiglio Comunale per la stessa data.

Il 13 gennaio, veniva notificato al Comune il verbale della conferenza dei servizi ove l'Autorità di Ambito determinava il passaggio del servizio idrico a Consac entro il 1 giugno 2016, verbale prontamente impugnato dall'Amministrazione Comunale.

Le ragioni dell'inammissibilità, come più volte riportate nella sentenza, rinvergono nel fatto che il Comune di Rofrano nelle Assemblee dell'Autorità di Ambito Sele del 14/12/2010 n. 14 e del 15/03/2011 n. 15 aveva assentito all'affidamento alla CONSAC del servizio idrico nell'area parco del Cilento e Vallo di Diano, area comprendente anche il Comune di Rofrano, il Giudice Amministrativo ha ritenuto inammissibile il ricorso in quanto il passaggio alla Consac del servizio idrico comunale era già avvenuto con le delibere Assembleari del 14/12/2010 e del 15/03/2011 delibere approvate con voto favorevole del rappresentante del Comune di Rofrano, e senza che venisse proposto nessun tipo di impugnazione. In tutto questo c'è da ricordare che l'Amministrazione Comunale ha instaurato nel novembre scorso, un ulteriore contenzioso contro l'Autorità di Ambito per veder riconosciuto il "diritto" a poter gestire in maniera autonoma il servizio idrico comunale, ricorso ancora non calendarizzato, e comunque avverso la sentenza dello scorso 1 marzo proporremo appello.

Vogliamo ribadire, che ad oggi il servizio idrico continua ad essere gestito dal Comune, l'amministrazione sta portando avanti una battaglia vera, una battaglia dura e lunga per tutelare i legittimi interessi della nostra comunità e mantenere in capo al Comune la gestione del servizio idrico.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE